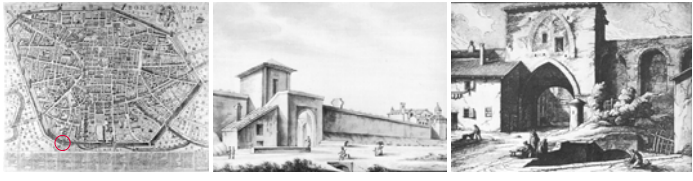


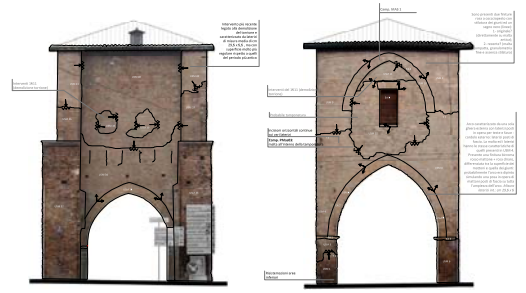
# Porta Mascarella



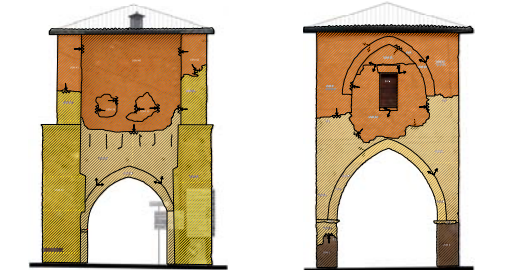
**Analisi delle strutture architettoniche**  
L'edificio viene edificato nel XII secolo e probabilmente entro la metà del XIV secolo viene realizzato l'avancorpo a protezione del fronte levante.  
I primi interventi sul corpo principale documentati dalle fonti storiche risalgono al XIV - XV secolo. L'analisi stratigrafica porta ad ipotizzare che si tratti di una rielaborazione delle porzioni superiori della struttura, in analogia con quanto riscontrato ad esempio per le Porte Castiglione e San Donato.  
Ulteriori modifiche al torrione sono databili al XVI secolo, come evidenziato negli elaborati relativi alla periodizzazione delle unità stratigrafiche murarie.  
Tra la seconda metà del XIX e l'inizio del XX secolo il fronte dell'avancorpo e i corpi di fabbrica addossati vengono demoliti.



SCHEDE DI ANALISI DELLE UNITA' STRATIGRAFICHE PRELIMARI		SITO: Porta Mascarella	
Periodo	Descrizione	Materiali	Interventi
1	Struttura muraria in laterizio con archi a tutto sesto.	Laterizio, calcina, malta.	Consolidamento, restauro.
2	Struttura muraria in laterizio con archi a tutto sesto.	Laterizio, calcina, malta.	Consolidamento, restauro.
3	Struttura muraria in laterizio con archi a tutto sesto.	Laterizio, calcina, malta.	Consolidamento, restauro.

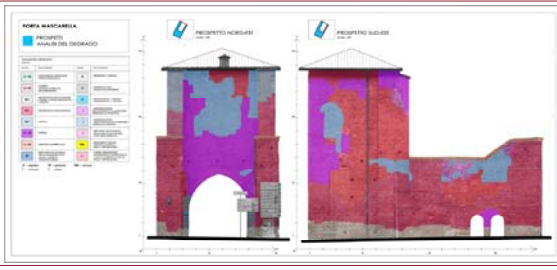
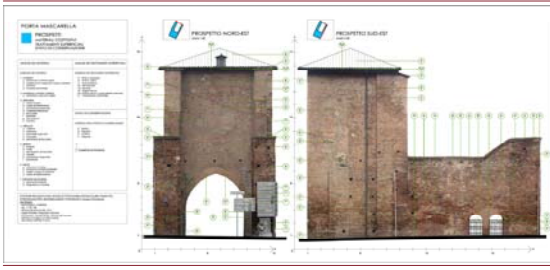


LEGENDA: RAPPORTO STRATIGRAFICO DI ANTERIORITA' (curved arrow), RAPPORTO STRATIGRAFICO DI POSTERIORITA' (straight arrow), RAPPORTO STRATIGRAFICO DI CONTEMPORANEA (hooked arrow).



LEGENDA CRONOLOGICA INTERVENTI: Periodo 1 (XV SECOLO), Periodo 2 (XIX SECOLO), Periodo 3 (FINE XVI - XVIII SECOLO), Periodo 4 (XV - XVI SECOLO), Periodo 5 (XV SECOLO), Periodo 6 (SECONDA META' XIII SECOLO (POST 1272)).

Porta Mascarella. Documentazione iconografica



**Progettazione:** EKIROS ARCHITETTURE

**La progettazione degli interventi di restauro.**  
Rilevi relativi all'analisi dei materiali e dei trattamenti superficiali e alla relativa valutazione dello stato di conservazione.

L'apparato in laterizio si presentava in cattivo stato di conservazione, con forti mancanze di malta di allettamento tra i conci, erano inoltre emersi fenomeni di erosione, digregazione, efflorescenza, fessurazione, distacco e mancanza di materiale lapideo. Sull'intera superficie erano presenti croste nere e depositi superficiali estesi.  
E' stato riscontrato l'utilizzo, in precedenti interventi manutentivi, di trattamenti atti a proteggere e tonificare la superficie di mattoni.  
L'arenaria delle mensole e dei peducci era soggetta a fenomeni di degrado quali estrofazione, distacco, digregazione, lacuna ed erosione e si presentava generalmente in pessimo stato di conservazione.



Stato di fatto prima degli interventi di restauro



Interventi di restauro. Ricerchia della malta di allettamento in corrispondenza delle murature del corpo principale e della struttura dell'avancorpo. I materiali sono stati opportunamente formulati per ottenere caratteristiche cromatiche, compositive e granulometriche analoghe a quanto riscontrato per le varie malte originariamente in opera nelle murature delle diverse fasi costruttive.



Paramento in laterizio, copertura superficiale e arco: confronti fotografici prima e dopo il restauro.